

AUAND!

Relazione Finale



Auand



Processo finanziato ai sensi della L.R. 28/2017 – “Legge sulla Partecipazione”

ABSTRACT PROGETTO AUAND!

si chiede di riassumere obiettivi principali del processo, caratteristiche e problematiche del territorio che si intendeva tenere in conto nello sviluppo del medesimo, metodologia utilizzata e durata complessiva del processo, principali risultati ottenuti e sorprese emerse, eventuali questioni rimaste aperte

“Auand” è stato un percorso di partecipazione, che ha puntato al superamento di tutte le barriere (architettoniche e culturali) che limitano la mobilità di ogni singolo cittadino e allo stesso tempo ha riaffermato la partecipazione del cittadino alla vita democratica quale principio che discende direttamente dal diritto di sovranità popolare e dal diritto di cittadinanza. Esso ha come obiettivo quello di promuovere la cultura della collaborazione per la creazione di una città che sappia garantire a tutti i medesimi diritti, nello specifico il diritto alla mobilità all'interno del nostro paese Terlizzi, dove sono state rilevate numerose barriere architettoniche e luoghi di interesse pubblico del tutto inaccessibili.

Gli obiettivi del progetto sono stati: individuare i percorsi accessibili già presenti sul territorio che collegano i luoghi di maggior interesse; individuare i percorsi che necessitano di rimozione di ostacoli, indicando quali sono gli interventi da adottare per eliminare le barriere fisiche, favorendo così la fruizione degli spazi di socialità e dei percorsi urbani da parte dell'intera cittadinanza; costruire un patto tra cittadini e amministrazione comunale per eliminare gli ostacoli sui percorsi che sono maggiormente frequentati dalla cittadinanza e dai turisti per rendere la città accessibile a tutti; redigere il censimento delle barriere architettoniche presenti sul territorio; sensibilizzare i cittadini verso tematiche sociali spesso non adeguatamente conosciute; incrementare il livello di sicurezza urbana garantendo la totale accessibilità dei luoghi pubblici.

La durata complessiva del processo individuata era fissata in 6 mesi ma a causa della pandemia da COVID è durato da maggio 2020 a luglio 2021.

Le attività e le metodologie scelte sono state pensate per stimolare il confronto tra persone con disabilità, i loro familiari e la comunità, al fine di sensibilizzare gli attori coinvolti e le istituzioni a sostenere il diritto alla mobilità delle persone con disabilità. In quest'ottica un fondamentale ruolo hanno ricoperto: l'analisi partecipata del territorio, le uscite di gruppo e gli incontri pubblici. Il Covid ha creato difficoltà allo svolgimento delle attività di gruppo, per tanto ci si è organizzati con gli incontri online, soprattutto per quanto concerne la parte divulgativa e informativa del progetto. Tuttavia, il trasferimento di altre attività previste in formato digitale non è stato ritenuta una metodologia appropriata ai destinatari del processo partecipativo. Tali attività sono state recuperate in presenza con l'allentamento delle misure anti-covid.

Al termine del processo sono stati prodotti diversi documenti: schede di rilievo e documentazione fotografica delle barriere rilevate e delle soluzioni proposte, diversi docuvideo di “esperienze collettive di disabilità” svolte con la cittadinanza e i soggetti interessati, relazione tecnica illustrativa a cura degli architetti del progetto.

Indice

- 1) Nome dei Referenti dell'organizzazione responsabile e che beneficia del contributo della Regione Puglia**
- 2) Nome dei Referenti Politici e tecnici delle varie organizzazioni partecipanti**
- 3) Oggetto del Processo**
- 4) Obiettivi originari del processo e risultati ottenuti fino ad ora**
- 5) Durata del Processo**
- 6) Staff del Progetto**
- 7) Partnership coinvolte nel processo partecipativo**
- 8) Fasi del processo e attività realizzate**
- 9) Metodologie e strumenti partecipativi**
- 10) Comunicazione**
- 11) Partecipanti e loro grado di soddisfazione**
- 12) Ostacoli superati e questioni aperte**
- 13) Replicabilità e sostenibilità del processo**
- 14) Memoria del percorso partecipativo ed allegati alla Relazione Finale**
- 15) Rendiconto economico-finanziario delle risorse impegnate**
- 16) Elenco dei giustificativi di spesa da allegare**

- 1) Nome dei Referenti dell'organizzazione responsabile e che beneficia del contributo della Regione Puglia**

Referente unico di progetto: Gaetano Paparella
Ruolo: Presidente Pro tempore Associazione La Garra
Telefono: 3405427938
Telefono cellulare: 3405427938
Indirizzo email: collettivolagarra@gmail.com
Data di sottoscrizione della Convenzione: 06/05/2020

2) Nome dei Referenti Politici e tecnici delle varie organizzazioni partecipanti

(indicare nome, cognome, ruolo, indirizzi email e contatti telefonici – in alternativa è possibile allegare alla Relazione Finale il file xls con le medesime informazioni)

Nome e cognome: Annalisa Albanese
Ruolo: presidente Associazione Wonderadio e conduttrice del processo partecipativo
Email: annalisalba@yahoo.it o info@wonderadio.it
Tel. 3899208586

Nome e cognome: Gaetano Paparella
Ruolo: presidente Associazione La Garra ha partecipato alle riunioni di progettazione
Email: collettivolagarra@gmail.com
Tel. 3405427938

Nome e Cognome: Arch. Antonio Tempesta
Ruolo: Appartenente all'associazione Centro Studi "Architetto Michele Gargano", si è occupato della creazione del materiale di supporto per l'individuazione dei percorsi privilegiati e della segnalazione delle barriere individuate. Ha collaborato con i tecnici individuati dal Comune per la redazione del PEBA a definire alcune soluzioni condivise con i partecipanti al progetto.
Email: antoniotempestaarch@libero.it
Tel. 3404010834

Nome e Cognome: Dario Giannelli
Ruolo: Volontario del progetto per l'associazione La Garra
Email: dario.giannelli91@gmail.com
Tel. 3775316959

Nome e Cognome: Carmela Chiapperini
Ruolo: Volontario del progetto per l'associazione La Garra
Email: carmelachia20@gmail.com
Tel. 3462385546

Nome e Cognome: Michele Altamura
Ruolo: Si è occupato della facilitazione del processo partecipativo per conto dell'associazione Vico IV Mazzini
Email: michele.altamura@alice.it
Tel. 3274415151

Nome e Cognome: Arch. Francesco Vitagliano dello studio di architettura DUO
Ruolo: incaricato dal Comune di Terlizzi alla redazione del PEBA ha partecipato agli incontri organizzati nell'ambito del progetto
Email: duoarchitetti@gmail.com
Tel. 3896145638

3) Oggetto del processo

(descrivere brevemente quale era l'oggetto al centro del processo, le ragioni della scelta, il territorio di riferimento e in quale contesto decisionale la sperimentazione si collocava.

Il progetto AUAND! ha come obiettivo quello di promuovere la cultura della collaborazione per la creazione di una città che sappia garantire a tutti i medesimi diritti, nello specifico il diritto alla mobilità. Auand! è stata l'occasione per coinvolgere le persone con disabilità e le loro famiglie, gli operatori del terzo settore, tutta la comunità, le istituzioni e i singoli cittadini nell'esplorazione dei luoghi inaccessibili di alcune zone della città allo scopo di superare le barriere fisiche e culturali che rendono queste zone inaccessibili. Partendo dalla mappatura commissionata dal Comune di Terlizzi nel 2017 in collaborazione con gli studenti di due istituti superiori della città, abbiamo cercato di implementare la mappa, di approfondire il livello di accessibilità dei luoghi collegandola alle disabilità sensoriali per cercare delle soluzioni quanto più condivise. Gli ambiti tematici di intervento sono: territorio e ambiente; inclusione e cura della persona; innovazione e sviluppo.

4) Obiettivi originari del processo e risultati ottenuti fino ad ora

descrivere brevemente quali erano gli obiettivi che si era dato il processo; se, come e perché sono mutati nel corso del tempo; quali obiettivi si ritiene di aver raggiunto e quali non sono stati conseguiti, cercando di identificarne le ragioni; quali obiettivi non previsti si sono eventualmente conseguiti.

Gli obiettivi del processo sono: individuare tre percorsi di maggiore interesse nei confini comunali e indicare gli interventi da adottare per eliminare le barriere fisiche e percettive; costruire un patto tra cittadini e amministrazione comunale per eliminare gli ostacoli sui percorsi maggiormente frequentati dalla cittadinanza e dai turisti per rendere la città accessibile a tutti; aggiornare il censimento delle barriere architettoniche presenti; sensibilizzare i cittadini verso tematiche sociali non adeguatamente conosciute; incrementare il livello di sicurezza urbana garantendo la totale accessibilità dei luoghi pubblici creando un confronto con i tecnici incaricati dal Comune di Terlizzi per la redazione dei disciplinari tecnici per l'esecuzione delle opere necessarie all'abbattimento.

L'emergenza covid-19 e le misure restrittive ad essa connesse, hanno seriamente ostacolato il raggiungimento di alcuni degli obiettivi previsti dal progetto nell'ambito della partecipazione. In particolare, in un primo momento è stato necessario annullare gli incontri in presenza che prevedevano la collaborazione delle persone con disabilità, come le camminate esplorative, gli incontri di mappatura con gli esperti e alcuni focus group per individuare i percorsi di maggiore interesse. Questi incontri, con l'alleviarsi della situazione pandemica, sono stati recuperati in presenza. Il progetto si basa sulla partecipazione e sul coinvolgimento delle persone con disabilità e dei loro familiari, i soggetti più penalizzati dall'emergenza, in quanto più vulnerabili se esposti al contagio e anche maggiormente esclusi dal mondo digitale nel quale la comunità tutta ha trovato rifugio.

5) Durata del processo

(descrivere brevemente quale era la durata inizialmente prevista, eventuali scostamenti motivati.

La durata del progetto inizialmente individuata è stata di 6 mesi. Tale periodo è stato calibrato in base allo svolgimento delle diverse fasi previste: fase preparatoria, fase di partecipazione, fase di co-progettazione e fase di chiusura e restituzione. Il progetto è stato interrotto a causa dell'emergenza covid-19 e ha risentito delle continue modifiche di posizionamento della Regione nelle diverse zone di rischio con sostanziali limitazioni alle attività in presenza e alla partecipazione. Con l'alleviarsi della situazione pandemica le attività sono riprese in presenza e si sono concluse definitivamente nel luglio 2021.

6) Staff del progetto

(elencare nome, cognome e ruolo delle persone coinvolte nell'organizzazione del processo partecipativo, includendo le eventuali istituzioni di appartenenza)

Nome e cognome: Annalisa Albanese

Ruolo: presidente Associazione Wonderadio e conduttrice del processo partecipativo

Email: annalisalba@yahoo.it o info@wonderadio.it

Tel. 3899208586

Nome e cognome: Gaetano Paparella

Ruolo: presidente Associazione La Garra ha partecipato alle riunioni di progettazione

Email: collettivolagarra@gmail.com

Tel. 3405427938

Nome e Cognome: Arch. Antonio Tempesta

Ruolo: Appartenente all'associazione Centro Studi "Architetto Michele Gargano", si è occupato della creazione del materiale di supporto per l'individuazione dei percorsi privilegiati e della segnalazione delle barriere individuate. Ha collaborato con i tecnici individuati dal Comune per la redazione del PEBA a definire alcune soluzioni condivise con i partecipanti al progetto.

Email: antoniotempestaarch@libero.it

Tel. 3404010834

Nome e Cognome: Dario Giannelli

Ruolo: Volontario del progetto per l'associazione La Garra

Email: dario.giannelli91@gmail.com

Tel. 3775316959

Nome e Cognome: Carmela Chiapperini

Ruolo: Volontario del progetto per l'associazione La Garra

Email: carmelachia20@gmail.com

Tel. 3462385546

Nome e Cognome: Michele Altamura

Ruolo: Si è occupato della facilitazione del processo partecipativo per conto dell'associazione Vico IV Mazzini

Email: michele.altamura@alice.it

Tel. 3274415151

Nome e Cognome: Arch. Francesco Vitagliano dello studio di architettura DUO

Ruolo: incaricato dal Comune di Terlizzi alla redazione del PEBA ha partecipato agli incontri organizzati nell'ambito del progetto

Email: duoarchitetti@gmail.com

Tel. 3896145638

7) Partnership coinvolte nel processo partecipativo

(indicare le organizzazioni coinvolte nella proposta di processo partecipativo, ogni altro elemento utile a comprendere come il processo attivato si sia relazionato con la valorizzazione della cittadinanza attiva e i diversi attori territoriali; spunti e osservazioni su difficoltà e opportunità incontrate come rete di soggetti in partnership; eventuali indicazioni per migliorare gli aspetti utili al buon funzionamento del processo partecipativo)

Le realtà inizialmente coinvolte dal progetto Auand! sono state, oltre La Garra: l'Associazione WondeRadio, Associazione culturale Vico Quarto Mazzini, Associazione Centro Studi Architetto Michele Gargano, Nuovo

GAL Fior d'olivi srl, Presidio locale UNITALSI, Associazione musicale culturale Municipale Balcanica, Soc. Coop. Progetto 2000, Associazione festival per la legalità, Collettivo Zebù.

Alle realtà citate si sono poi aggiunte, prendendo parte al percorso partecipativo, l'associazione Bim Bum Bam, che ci occupa di fornire alla comunità servizi educativi per minori e l'Associazione Progetto Icaro, impegnata nel promuovere l'integrazione, l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità. Alla fase di sollecitazione e ascolto hanno preso parte, in qualità di singoli cittadini non organizzati, diversi volontari e operatori del mondo della disabilità e alcuni insegnanti di sostegno delle scuole primarie e secondarie del comune. Alla presentazione e dibattito iniziale sul tema della mobilità e abbattimento delle barriere architettoniche, il progetto Auand! ha potuto contare sulla partecipazione e ascolto del primo cittadino e dell'amministrazione comunale.

Nella seconda fase del progetto ha seguito i lavori, partecipato agli incontri e alle passeggiate di censimento, l'architetto Francesco Vitagliano del DUO -studio di architettura designato dal Comune di Terlizzi a gennaio 2021 per la redazione del PEBA. L'architetto ha potuto seguire tutte le fasi del processo partecipato e usufruire del coinvolgimento delle persone con disabilità per la rilevazione delle maggiori criticità dei percorsi individuati.

Hanno contribuito alla realizzazione del progetto anche la Caritas cittadina, il gruppo Unitalsi locale e L'unione Italiana Ciechi nella persona di Iva Casanovi.

8) Fasi del processo e attività realizzate

(elencare le attività realizzate tramite una tabella che espliciti date e/o durata dei vari eventi; spiegare se esse sono risultate diverse da quelle originariamente previste e cercare di motivare le ragioni delle modifiche)

Fase	Attività	Durata	Modifiche apportate
FASE PREPARATORIA	programmazione e progettazione esecutiva; calendarizzazione di attività; prime attività di comunicazione	18/5/2020 31/08/20	la calendarizzazione ha perso la sua forma prestabilita e ha dovuto adattarsi ai cambiamenti introdotti dalle norme e restrizioni anti contagio.
SOLLECITAZIONE E ASCOLTO	Incontri individuali con i portatori di interesse/opinion leader precedentemente individuati e somministrazione di interviste/questionari conoscitivi preliminari	01/09/2020 31/03/2021	l'incontro con i portatori di interesse si è svolto in uno spazio aperto e nel rispetto delle norme anti contagio. I questionari preliminari sono stati somministrati durante l'incontro.
CO-PROGETTAZIONE	focus group, attività esperienziali sul territorio per l'esplorazione e la mappatura delle barriere architettoniche	01/04/2021 31/07/2021	Il focus group si è svolto in presenza come previsto in uno spazio molto grande e in modalità mista, in presenza e in collegamento online a causa dell'aumento dei contagi nel periodo programmato per lo svolgimento. Le attività di mappatura in presenza sono state annullate a causa dell'introduzione delle nuove norme anti covid-19 e le restrizioni ad esse connesse. Durante il periodo di restrizione sono Stati realizzati tramite la radio web WondeRadio dei poadcast in cui il conduttore del processo partecipativo ha parlato con altri due partecipanti al progetto di barriere architettoniche. Le passeggiate sono state sostituite da una call online dal titolo "caccia la barriera" con il quale la comunità è stata invitata a segnalare le barriere architettoniche incontrate durante le i percorsi quotidiani. Le passeggiate di censimento sui tre percorsi individuati attraverso il focus

			group sono solo state spostate nel tempo a causa delle restrizioni legate al diffondersi della pandemia da covid-19. Non appena allentate le restrizioni sono state svolte tutte le attività in presenza, compresa la passeggiata al buio e in carrozzina previste dal progetto.
CHIUSURA	restituzione dei risultati del percorso partecipato alla comunità	26/07/2021	l'evento si è tenuto all'aperto e nel rispetto delle norme anti covid-19

9) Metodologie e strumenti partecipativi

(presentare una breve riflessione sulle metodologie usate finora, sulla loro coerenza in rapporto agli obiettivi, su come hanno funzionato nell'ottica degli organizzatori del processo)

Nel progetto “Auand!” il processo partecipativo è stato pensato e basato sulla possibilità della compresenza, della progettazione condivisa e partecipata, assicurata dall'incontro tra i soggetti protagonisti del processo e il territorio. Le attività e le metodologie scelte sono state pensate per stimolare il confronto tra persone con disabilità, i loro familiari e la comunità, al fine di sensibilizzare gli attori coinvolti e le istituzioni a sostenere il diritto alla mobilità delle persone con disabilità. In quest'ottica un fondamentale ruolo ricoprono le metodologie scelte quali l'analisi partecipata del territorio, le uscite di gruppo e gli incontri pubblici.

Nonostante l'emergenza covid-19, è stato comunque possibile portare a termine l'analisi partecipata del territorio con la somministrazione di questionari preliminari e l'incontro di individuazione dei percorsi da mappare, tuttavia a causa delle crescenti restrizioni collegate alle norme anti contagio, non è stato possibile organizzare le uscite di gruppo finalizzate alla mappatura delle barriere architettoniche che sono state sostituite da una call online nella quale si è richiamata la comunità a documentare con una foto o un video e a segnalare, attraverso i canali social del promotore, le barriere architettoniche incontrate durante il percorsi battuti quotidianamente all'interno dei confini comunali. Gli incontri in presenza, originariamente pensati come stimolo alla partecipazione e all'indagine quantitativa dei bisogni delle persone con disabilità e come momenti di ascolto della comunità, di emersione delle criticità e di sensibilizzazione, hanno dovuto cedere il passo ad una metodologia di tipo qualitativa basata su interviste mirate e approfondite ai principali portatori d'interesse.

Il trasferimento di alcune delle attività previste “online” in formato digitale non è stato ritenuto una metodologia appropriata ai destinatari del processo partecipativo. Tra gli obiettivi principali del progetto “Auand!”, un ruolo particolare ricopre il coinvolgimento delle persone con disabilità, soggetti del processo partecipativo e allo stesso tempo destinatari delle opere e delle misure che il percorso partecipativo suggerisce. In particolare, le persone con disabilità coinvolte sarebbero state penalizzate dal trasferimento delle attività online perchè con bisogni specifici diversi e differenti l'uno dagli altri tale da non permettere la completa accessibilità delle attività a tutti.

10) Comunicazione

Indicare le attività e gli strumenti di comunicazione attivati, sulla loro coerenza in rapporto agli obiettivi, su come hanno funzionato nell'ottica degli organizzatori del processo. Allegare i materiali di comunicazione prodotti nel corso del processo (depliant, articoli giornale, opuscoli, locandine, manifesti, ecc.).

Per la comunicazione sono state adoperate sia tecnologie dell'informazione tradizionali che pratiche più moderne. Le pagine social dei soggetti partner sono state utilizzate per garantire la pubblicità degli eventi organizzati e degli obiettivi proposti, soprattutto in un momento storico, come quello caratterizzato dalla

pandemia di Covid-19, dove il web è diventato ancor più dominante. In tal modo, quindi, si è riusciti a mettere in connessione soggetti diversi interessati al tema.

La targettizzazione dei post sui canali social ha reso possibile raggiungere utenti interessati.

La campagna di comunicazione offline, nei mesi in cui l'emergenza sanitaria si è attenuata, è avvenuta attraverso la distribuzione di manifesti, flyer e locandine in modo tale da raggiungere la parte di popolazione che ha meno dimestichezza con gli strumenti tecnologici.

Nel momento della cd. "seconda ondata", invece, tutte le attività sono state svolte "in distance" e, perciò, la comunicazione è divenuta esclusivamente virtuale, attraverso i canali social dei soggetti partner. A tale scopo ha contribuito la realizzazione di grafiche molto accattivanti.

La piattaforma "Puglia partecipa", infine, ha reso possibile la comunicazione di "Auand!" anche agli utenti, già occupati in altri percorsi partecipativi, al di fuori della città di riferimento.

Le attività hanno avuto una eco anche sulle testate giornalistiche on-line del paese e con un articolo sulla Gazzetta del Mezzogiorno.

11) Partecipanti e loro grado di soddisfazione

fornire una breve descrizione delle modalità di monitoraggio svolto, indicare dati quantitativi e valutazioni qualitative sulla partecipazione complessiva, sulle diverse tipologie di partecipanti raggiunte, sulle eventuali assenze rilevate; fornire impressioni e valutazioni qualitative da parte degli organizzatori del processo partecipativo.

Le attività del monitoraggio sono state svolte attraverso tre momenti fondamentali:

- costante revisione del progetto: attraverso il monitoraggio si sono acquisite informazioni per riflettere su quanto si stava realizzando e studiare modifiche e adattamenti delle attività di progetto, soprattutto considerando l'emergenza sanitaria in atto;
- ri-pianificazione: la fase di attuazione di un progetto implica sempre degli scostamenti rispetto a quanto inizialmente previsto. E' diventato essenziale ripianificare in corso d'opera il progetto adattandolo alla nuova tempistica determinata dal Covid e riprogrammando le attività anche in modalità on-line;
- sistema di reportistica (reporting): gli esiti del monitoraggio, effettuato durante gli incontri tenuti nell'ambito del percorso partecipato, sono stato comunicati al gruppo di progettazione durante gli incontri organizzativi dello stesso gruppo.

Le attività di monitoraggio sono state uno strumento molto importanti per lo staff di progetto soprattutto per definire quali attività progettuali adeguare alle modalità on-line e quali no.

Per tutti gli incontri si è registrato un discreto numero di partecipanti sia in modalità in presenza sia per gli incontri on-line (in allegato foto degli incontri in presenza e screenshot degli incontri on-line).

L'amministrazione, invitata alle varie iniziative proposte, ha partecipato con la presenza del sindaco all'incontro di presentazione del progetto alla cittadinanza e con la presenza dei consiglieri di maggioranza ed opposizione durante la passeggiata al buio e in carrozzina.

Fondamentale è stata la collaborazione con i tecnici incaricati dal Comune per la redazione del PEBA. Con loro si è avviato un bel momento di confronto e scambio di informazioni. Gli stessi hanno partecipato alle fasi di progettazione e realizzazione delle attività proposte.

12) Ostacoli superati e questioni aperte

(descrivere brevemente difficoltà e problemi emersi durante il percorso partecipativo; quali e in che modo sono stati affrontati e risolti; quali questioni sono rimaste aperte per il futuro)

Le difficoltà principali emerse sono state legate alle restrizioni da COVID-19 che hanno impedito lo svolgimento in presenza di alcune delle attività originariamente programmate, per cui sarebbe stato necessario un incontro diretto con i soggetti interessati. Si è resa necessaria, quindi, una rielaborazione di tali attività seppur il contatto con i partecipanti non è mai mancato, non è stato possibile traslare le attività previste in presenza sui canali online in quanto abbiamo ritenuto poco accessibile lo strumento delle video riunioni online considerato il target primario dei partecipanti coinvolti.

Alcune delle attività previste in presenza come le passeggiate esplorative da svolgere in gruppi al fine di censire gli ostacoli presenti sui percorsi individuati sono stati promossi online attraverso una chiamata a segnalare tramite foto e video gli ostacoli. Le stesse sono state poi replicate in presenza a seguito dell'allentamento delle restrizioni in vigore.

Per la fase di ascolto interrotta dalla seconda ondata di contagi, nella difficoltà di non poter proseguire il percorso in presenza si è scelto di prolungare la fase di ascolto e di modificare la metodologia da quantitativa a qualitativa utilizzando delle interviste mirate che sono state documentate in materiale video.

13) Replicabilità e sostenibilità del processo

(spiegare brevemente quali elementi del processo si immaginano replicabili nel tempo o in altri contesti, specificando soprattutto quali elementi si ritengono troppo legati al contesto o alla specifica congiuntura locale per essere riprodotti altrove).

Al netto delle difficoltà rilevate a causa delle restrizioni legate alla pandemia da covid-19, il progetto "Auand" risulta interamente replicabile in tutte le sue fasi. Il percorso partecipato ha visto il coinvolgimento della comunità connessa al mondo della disabilità nella fase di individuazione dei percorsi privilegiati da rendere accessibili e nella fase di censimento delle barriere architettoniche. Tutte le fasi operative come le passeggiate di censimento, la passeggiata al buio e in carrozzina sono interamente replicabili in qualsiasi contesto che necessiti di un intervento simile a quello necessario nel comune di riferimento.

In particolare gli elementi che rendono replicabile il progetto sono quattro:

- la struttura del progetto, che combina un'analisi del contesto con il coinvolgimento della comunità di riferimento;
- l'approfondimento di temi rilevanti a livello nazionale ed internazionale e con risvolti importanti a livello locale, come l'abbattimento delle barriere architettoniche e la redazione del PEBA istituito nell'ormai lontano 1986 e non ancora adottato da molti enti locali;
- il coinvolgimento diretto nel progetto delle persone con disabilità, soggetti attivi del percorso partecipato e fondamentali risorse per il territorio;
- la formulazione di soluzioni condivise e dal gruppo che ha animato il percorso partecipato.

14) Memoria del percorso partecipativo ed allegati alla Relazione Finale

(indicare le eventuali pubblicazioni cartacee e non già prodotte, da porre in allegato alla relazione e gli altri tipi di prodotti realizzati, o allegare le loro immagini).

Si allegheranno alla presente:

- schede di rilevazione redatte durante le passeggiate di individuazione delle barriere architettoniche;
- immagini dei vari incontri realizzati, sia in presenza che on-line;
- relazione tecnica.

15) Rendiconto economico-finanziario delle risorse impegnate

(allegare una tabella con indicazione delle principali voci di costo comprensive di IVA, delle differenze con i preventivi iniziali e di chi ha sostenuto i costi, separando le spese caricate sull'eventuale finanziamento Regionale da quelle sostenute da altri soggetti). Per la rendicontazione di personale e volontari fornire tutti gli elementi utili a verificare la conformità con quanto indicato nell'Avviso. In caso di scostamenti dei costi previsti, indicare le motivazioni.

<i>RENDICONTO ECONOMICO - FINANZIARIO</i>				
Voci principali di costo	a) Costo preventivato nella richiesta di sostegno, così come rimodulato nella prima domanda di acconto	b) Costi effettivi ad oggi	c) Nota su eventuali variazioni dei costi preventivati o nuove voci inserite	d) Soggetto/i che ha/hanno sostenuto tali costi
A) Oneri per la gestione	€1.750,00	€1.750,94	-	Associazione La Garra
B) Oneri per la progettazione e il monitoraggio	€2.445	€2.500	-	Associazione La Garra
C) Oneri per la formazione	-	-	-	-
D) Oneri per le forniture di servizi finalizzati allo svolgimento del processo partecipativo	€4.880	€4.880	-	Associazione La Garra
E) Oneri per comunicazioni	€4.834,95	€5.095,40		Associazione La Garra
F) Oneri per affitto, assicurazione e noli per lo svolgimento del progetto	€1.060	€1.021,72		Associazione La Garra
G) Oneri per acquisto beni deperibili per lo svolgimento del processo	€690,50	€489,53		Associazione La Garra
H) Oneri per acquisto beni materiali	€2.000	€1.894,64		Associazione La Garra

RIEPILOGO SINTETICO	€	%	Eventuali variazioni	risorse impegnate
Costo totale proposta	€17.660	100%	-	€17.632,23
Cofinanziamento proponente/partner	€3.800	21,52%	-	€3.799,84
Contributo regionale assegnato	€13.880	78,48%	-	€13.832,35

16) Elenco dei giustificativi di spesa da allegare

Alla presente relazione sono allegate le scansioni relative a ciascun giustificativo di spesa, così come elencate nell'Allegato 7.